

«Fondi per il rilancio economico la Provincia preferisce i padroni»

Presto un documento dall'assemblea dei delegati. I segretari dei sindacati Cgil, Cisl e Uil chiedono più attenzione ai lavoratori. «Su 52 milioni, due terzi andati a imprese senza dipendenti»

FABIO PETERLONGO

TRENTINO. I sindacati trentini si preparano all'assemblea dei delegati che preparerà un documento per il rilancio economico da sottoporre alla giunta provinciale e alle associazioni datoriali.

L'assemblea discuterà di come valorizzare il patrimonio della pubblica amministrazione, di sperimentazioni innovative sul mercato del lavoro e di sostenibilità ambientale anche alla luce dei fondi europei in arrivo.

Ieri presso la sede Cisl, i segretari confederali hanno illustrato il programma dell'assemblea, chiedendo maggiore

attenzione verso i lavoratori: «La Provincia privilegia lo stanziamento di fondi verso le categorie datoriali e si disinteressa di lavoratori e pensionati» ha spiegato il segretario Uil Walter Alotti.

Il segretario Cgil Andrea Grosselli ha chiesto alla politica uno sforzo di visione: «Bisogna guardare anche oltre l'emergenza sanitaria per agire come una comunità consapevole della rivoluzione tecnologica in corso».

Il segretario Cisl Michele Bezzi chiede capacità di sperimentazione: «Il nostro è un territorio che ha sperimentato modalità innovative di rilancio del lavoro, dobbiamo tornare a osare. Il Trentino deve mettersi in linea con i fenomeni globali». L'assemblea si svolgerà giovedì 8 ottobre all'Arena Fly di Besenello con la partecipazione di trecento delegati, con tutte le opportune misure di sicurezza.

Il segretario Uil Alotti entra nel merito evidenziando il tema casa: «In questo ore il Consiglio provinciale sta discutendo dove impiegare i 165 milioni a bilancio. Sul comparto ca-



• L'assemblea dei delegati si svolgerà domani all'Arena Fly di Besenello

sa si punta molto sulla promozione dell'edilizia privata e molto poco sull'edilizia sociale. Si continua a ignorare il caro affitti».

Alotti esprime perplessità sulla decisione di investire su nuovi studentati: «Già prima del Covid-19 gli studentati avevano problemi a riempire la loro disponibilità di posti, anche perché esiste un forte

mercato privato di appartamenti». Sul fronte lavoro, i sindacati chiedono la messa in sicurezza delle casse integrative: «La giunta ha stanziato 52 milioni per le imprese, dei quali ben due terzi sono andati a imprese senza dipendenti - riflette Alotti - Chiediamo sia creato un fondo provinciale che anticipi le numerose casse integrative non versate».

IFONDI

52

milioni di euro

• È la cifra già stanziata dalla Provincia per le imprese, ma del totale, osserva Alotti della Uil, ben due terzi sono stati assegnati a imprese senza dipendenti

La linea dei sindacati: sostenibilità e ambiente

Trecento delegati si riuniranno a Besenello. Grosselli (Cgil): «Serve un Trentino più coeso»

TRENTO Tutto il mondo dei sindacati trentini si riunirà per provare a tracciare la rotta non dei prossimi mesi ma dei prossimi anni. Questa è la sfida che hanno presentato i segretari di Cgil Cisl e Uil durante una conferenza stampa nella giornata di ieri. Trecento delegati sotto lo stesso tetto (la Fly Music Arena di Besenello) nel rispetto più assoluto delle norme sanitarie con un obiettivo: trovare una strategia comune da presentare alla Provincia per provare a uscire dalla crisi Covid tutelando il lavoro e l'ambiente. «L'idea di fondo è quella di chiedere ai lavoratori e alle lavoratrici idee e proposte, a

L'idea

● Trecento delegati si riuniranno alla Fly Music Arena di Besenello con l'obiettivo di presentare una strategia comune alla Provincia per uscire dalla crisi

● Si punta su sostenibilità e ambiente



Uniti i tre segretari di Uil, Cisl e Cgil, Walter Alotti, Michele Bezzi e Andrea Grosselli

partire da una canovaccio comune, con l'obiettivo di portare una proposta unica da discutere con tutti i soggetti della nostra comunità: dalle associazioni datoriali, al terzo

settore, passando per gli enti locali». La voce è quella di Andrea Grosselli, segretario della Cgil Trentina che aggiunge: «Il nostro obiettivo è un trentino più coeso ed efficace, più produttivo ma anche più responsabile dal punto di vista ambientale». L'obiettivo di questa riunione, nelle parole del segretario della Uil Michele Bezzi, è «forgiare l'idea del Trentino del domani: con la sostenibilità economica e il miglioramento del territorio a livello naturalistico». Tutti i segretari presenti hanno sottolineato la necessità di guardare oltre l'emergenza e iniziare ad immaginare un futuro per l'Italia non più di mese in mese ma per i prossimi anni. «Serve una semplificazione reale per quanto riguarda la nostra amministrazione: è fondamentale ripensare il sistema degli appalti che ven-



Alotti (Uil)
È fondamentale ripensare il sistema degli appalti pubblici

gono sistematicamente vinti da imprese che arrivano da fuori». Come finanziare queste proposte lo spiega il segretario della Uil Walter Alotti: «La giunta deve comunicare come intenderà gestire i 165 milioni che arrivano da Roma. Ci sono stati dei contatti con Confindustria e le associazioni dei datori di lavoro in cui sono stati annunciati ulteriori spostamenti di bilancio a favore di queste categorie. Noi chiediamo che le nostre richieste vengano ascoltate sia rispetto alle politiche del lavoro sia a possibili benefici per le famiglie. Chiediamo di attenuare l'addizionale Irpef per far sì che pensionati e persone a basso reddito abbiano a disposizione maggiori risorse per i consumi».

RI. LI

© BERGOLONZI RESSGATA

Mercoledì 7 Ottobre 2020 CORRIERE DEL TRENTO pag 7

La linea dei sindacati: sostenibilità e ambiente

Trecento delegati si riuniranno a Besenello. Grosselli (Cgil): «Serve un Trentino più coeso»

Trento Tutto il mondo dei sindacati trentini si riunirà per provare a tracciare la rotta non dei prossimi mesi ma dei prossimi anni. Questa è la sfida che hanno presentato i segretari di Cgil Cisl e Uil durante una conferenza stampa nella giornata di ieri. Trecento delegati sotto lo stesso tetto (la Fly Music Arena di Besenello) nel rispetto più assoluto delle norme sanitarie con un obiettivo: trovare una strategia comune da presentare alla Provincia per provare a uscire dalla crisi Covid tutelando il lavoro e l'ambiente. «L'idea di fondo è quella di chiedere ai lavoratori e alle lavoratrici idee e proposte, a partire da una canovaccio comune, con l'obiettivo di portare una proposta unica da discutere con tutti i soggetti della nostra comunità: dalle associazioni datoriali, al terzo settore, passando per gli enti locali». La voce è quella di Andrea Grosselli, segretario della Cgil Trentina che aggiunge: «Il nostro obiettivo è un trentino più coeso ed efficace, più produttivo ma anche più responsabile dal punto di vista ambientale». L'obiettivo di questa riunione, nelle parole del segretario della Uil Michele Bezzi, è «forgiare l'idea del Trentino del domani: con la sostenibilità economica e il miglioramento del territorio a livello naturalistico». Tutti i segretari presenti hanno sottolineato la necessità di guardare oltre l'emergenza e iniziare ad immaginare un futuro per l'Italia non più di mese in mese ma per i prossimi anni. «Serve una semplificazione reale per quanto riguarda la nostra amministrazione: è fondamentale ripensare il sistema degli appalti che vengono sistematicamente vinti da imprese che arrivano da fuori». Come finanziare queste proposte lo spiega il segretario della Uil Walter Alotti: «La giunta deve comunicare come intenderà gestire i 165 milioni che arrivano da Roma. Ci sono stati dei contatti con Confindustria e le associazioni dei datori di lavoro in cui sono stati annunciati ulteriori spostamenti di bilancio a favore di queste categorie. Noi chiediamo che le nostre richieste vengano ascoltate sia rispetto alle politiche del lavoro sia a possibili benefici per le famiglie. Chiediamo di attenuare l'addizionale Irpef per far sì che pensionati e persone a basso reddito abbiano a disposizione maggiori risorse per i consumi».